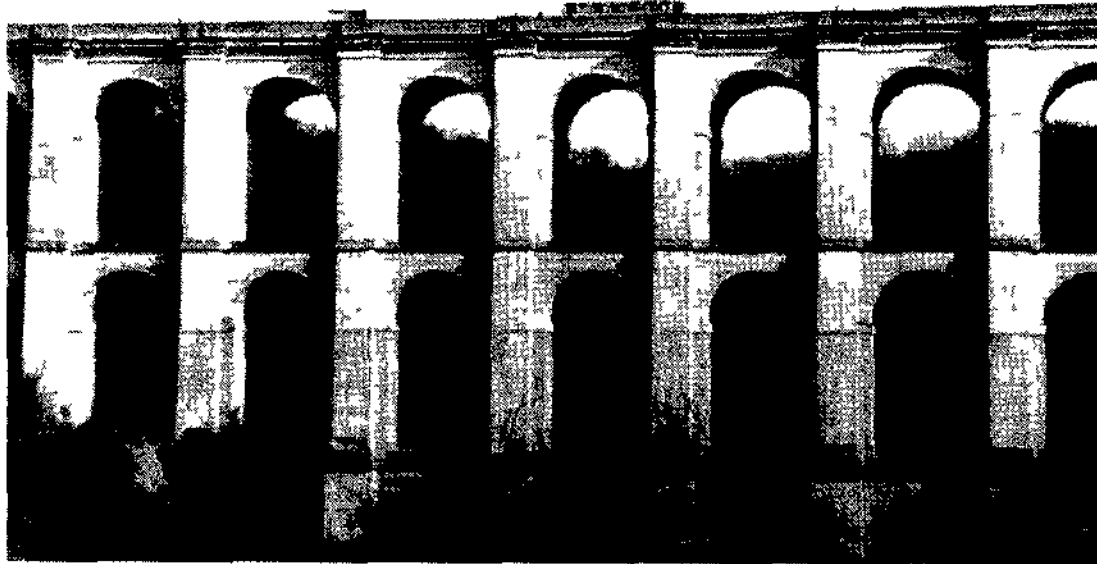


Quindici vittime in 7 anni, cinque nel '92, l'ultima giù dal «viadotto maledetto» dieci giorni fa. Sindaco e Curia chiedono interventi per arginare la strage. Due progetti preparati dall'Anas

Lo volle Papa Pio IX contro il parere del principe Chigi

Il ponte fu voluto nel 1850 da Papa Pio IX, nonostante il parere decisamente contrario, del (lungimirante?) principe Agostino Chigi. Lo progettò l'architetto Bertolini, realizzandolo su tre arcate, risolvendo il problema del collegamento tra Albano e Ariccia - divise da un profondo vallone - e superando così il tragitto originario che passava sul fondo valle lungo il tracciato dell'Appia antica. Crollò sotto i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Fu ricostruito. Nel 1967 si sgretolò improvvisamente sotto la fragile struttura post-bellica, provocando la morte a due passanti che piombarono nel vuoto con le loro automobili. Schiacciati da quella monumentale inconsistenza. Durante la ricostruzione morirono due operai, poi, la lunga serie di suicidi.



Alberto Pa...

Ad Ariccia un ponte antisuicidi

Si sono incontrati ieri mattina il sindaco di Ariccia Emilio Cianfanelli e un rappresentante dell'Anas per discutere di un problema spinoso: il ponte dei suicidi. Occorre proteggerlo, ed entro breve tempo, per arginare un fenomeno ormai in aumento. Quindici suicidi in sei anni, decine e decine le persone salvate dai vigili urbani e dai passanti. L'appello disperato della madre di una sedicenne volata giù dal ponte nel '92: «Non guardate indifferenti».

Il ponte è stato progettato nel 1850 da Papa Pio IX, nonostante il parere decisamente contrario, del (lungimirante?) principe Agostino Chigi. Lo progettò l'architetto Bertolini, realizzandolo su tre arcate, risolvendo il problema del collegamento tra Albano e Ariccia - divise da un profondo vallone - e superando così il tragitto originario che passava sul fondo valle lungo il tracciato dell'Appia antica. Crollò sotto i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Fu ricostruito. Nel 1967 si sgretolò improvvisamente sotto la fragile struttura post-bellica, provocando la morte a due passanti che piombarono nel vuoto con le loro automobili. Schiacciati da quella monumentale inconsistenza. Durante la ricostruzione morirono due operai, poi, la lunga serie di suicidi.

Il sindaco di Ariccia Emilio Cianfanelli e un rappresentante dell'Anas per discutere di un problema spinoso: il ponte dei suicidi. Occorre proteggerlo, ed entro breve tempo, per arginare un fenomeno ormai in aumento. Quindici suicidi in sei anni, decine e decine le persone salvate dai vigili urbani e dai passanti. L'appello disperato della madre di una sedicenne volata giù dal ponte nel '92: «Non guardate indifferenti».

MARIA ANNUNZIATA ZECARELLI
ARICCIA. Un ponte monumentale che vigila maestoso dall'alto dei suoi 64 metri sul panorama circostante. Fin fino al mare che vi sta da Ariccia sembra un immenso specchio impetoso e adulatore per i Castelli romani. Ponte dei suicidi così lo ricorda la cronaca. Con quel marchio stampato a fuoco dalle decine di vittime che ha mietuto negli anni fin da quando lo costruirono. Ponte maledetto lo chiama Agnese, madre di una ragazzina di sedici anni che nel '92 si è lanciata per un viaggio senza ritorno dal ponte. E sono molti ad averlo eletto come trampolino di lancio verso la morte. Più di ogni altra cosa parlano le cifre fornite ieri mattina dal sindaco di Ariccia Emilio Cianfanelli che stavolta ha deciso di tagliar corto con la burocrazia per accelerare i tempi e dotare - finalmente - il ponte di una protezione «antisuicidio».

Un corvo - anzi più corvo volano su Montelibretti. Da circa un anno e mezzo da quando cioè si è insediato il consiglio comunale una pioggia di lettere anonime sono arrivate a seminare zizzania in paese. L'oggetto delle missive è sempre lo stesso: qualche presunto irregolarità negli atti della commissione edilizia per lo sfoltimento dell'amministrazione precedente. O qualche altro presunto irregolarità negli atti della commissione edilizia per lo sfoltimento dell'amministrazione precedente. O qualche altro presunto irregolarità negli atti della commissione edilizia per lo sfoltimento dell'amministrazione precedente.

Un corvo - anzi più corvo volano su Montelibretti. Da circa un anno e mezzo da quando cioè si è insediato il consiglio comunale una pioggia di lettere anonime sono arrivate a seminare zizzania in paese. L'oggetto delle missive è sempre lo stesso: qualche presunto irregolarità negli atti della commissione edilizia per lo sfoltimento dell'amministrazione precedente. O qualche altro presunto irregolarità negli atti della commissione edilizia per lo sfoltimento dell'amministrazione precedente.

Velletri, il sindaco sotto inchiesta lascia «Coscienza a posto ma mi dimetto»

È bufera al comune di Velletri. «Dopo aver avuto notizia dalla stampa dell'ipotesi di abuso in relazione alla concessione edilizia di via della Bastione che mi coinvolgerebbe anche in altre accuse quali la truffa imputata al vicesindaco ho preso una decisione questa mattina ho rimesso nelle mani del capigruppo e del consiglio comunale le mie dimissioni irrevocabili che presenterò non appena il massimo governo lo riterrà opportuno. Poche parole pronunciate con amarezza dal sindaco Valerio Ciaffari pds (in carica dal luglio '93 col 75 per cento dei consensi) che ieri mattina al termine di un incontro con i capigruppo ha chiarito. Pur essendo sereno sul piano personale e amministrativo perché ho firmato quella concessione dietro pareri tecnici e legali ritengo necessario dimettermi. La vicenda coinvolge per reali gravi il vicesindaco e mi si dice da fonti più o meno attendibili che ci sia addirittura un'ipotesi di voto di scambio. A questo punto malgrado i miei avvocati non riescano ancora ad aver in mano un documento per capire di cosa sono accusato e perché è necessario non lasciar spazio a speculazioni politiche di alcun tipo. F oggi come sempre anticipo i miei oneri di cittadino ed ogni altro».

La vicenda per la quale il magistrato Adriano Iasillo ha chiesto al gip il rinvio a giudizio per il sindaco per abuso in atti d'ufficio al vicesindaco Nando Mastroloni e Rosario Paputi (procuratori) Salvalatore La Diga e Franco Testi

Una valanga di lettere anonime paralizza da tempo il Consiglio A Montelibretti un «corvo» tiene in scacco il Comune

A Montelibretti un intero consiglio comunale è finto sotto il tiro di un misterioso grafomane. Una raffica di lettere anonime spande sospetti sugli amministratori con il risultato di paralizzare l'attività del Comune. «Iniziarono ad arrivare con il nostro insediamento» spiega il sindaco (ppi) che governa con una coalizione di vecchio stampo (psi psdi pri) e il pds all'opposizione. Fuori dal gioco la nuova destra. Ma c'è voglia di reagire.

ELEONORA MARTELLI
Un corvo - anzi più corvo volano su Montelibretti. Da circa un anno e mezzo da quando cioè si è insediato il consiglio comunale una pioggia di lettere anonime sono arrivate a seminare zizzania in paese. L'oggetto delle missive è sempre lo stesso: qualche presunto irregolarità negli atti della commissione edilizia per lo sfoltimento dell'amministrazione precedente. O qualche altro presunto irregolarità negli atti della commissione edilizia per lo sfoltimento dell'amministrazione precedente.

Le Poste commemorano l'eroina Un francobollo ricorderà il martirio di Teresa Gullace nel 51° anniversario

Teresa Gullace l'eroina del antifascismo romano sarà ricordata dalle Poste che quest'anno le dedicheranno un francobollo commemorativo. Il prossimo 3 marzo infatti ricorre il 51° anniversario dell'assassinio della donna da parte delle Ss, un episodio ricostruito poi da Roberto Rossellini nel film «Roma città aperta» in cui Anna Magnani interpretò magistralmente il ruolo di Teresa Gullace.

«Sono lieto di comunicare - ha scritto il Presidente delle Poste a Mario Gullace figlio della martire del nazismo - che la consulta per la filatelia nella riunione del 13 dicembre scorso ha espresso parere favorevole per il 1995 all'emissione di un francobollo nella serie Gli avvenimenti della II guerra mondiale nell'ambito del ricordo delle figure femminili che con il loro sacrificio si sono contraddistinse.

Teresa Gullace fu assassinata di fronte al quartier generale tedesco di viale Giulio Cesare. I tedeschi nel corso di uno dei tanti rastrellamenti avevano portato via alla donna il manto di lana e lei insieme ad altre donne stava manfestando di fronte alla sede dell'81° Fanteria insieme a tante altre donne. Mentre si stava svolgendo la manifestazione Teresa Gullace tentò di sfondare il cordone dei militi tedeschi che la divideva dal marito prigioniero e il suo gesto di sperato fu punito dalle Ss con una raffica di mitra che la uccise all'istante. La notizia dell'esecuzione si diffuse di none in none, così il giorno dopo il luogo in cui Teresa Gullace era stata uccisa fu ricoperto da migliaia di mimose. Teresa Gullace è anche l'unica donna sepolta tra i caduti della Resistenza.

... NON C'È SOLO L'UNITÀ A REGALARTI UN FILM...
Dal 10 marzo ogni venerdì alla Villetta in Via F. Passino 26 c'è il CINEFORUM (ovvero un film d'autore a cristalli liquidi) Pds GRUPPO CULTURA • SINISTRA GIOVANILE • ASS. CULT. CARTOONS '87 Pds Garbatella

PDS Unione Comunale Albano Gruppo Consiliare Regionale
UN PIANO PER LA CITTÀ SOSTENIBILE
Un patto democratico tra ceti produttivi, istituzionali e cittadini
INCONTRO DIBATTITO • GIOVEDÌ 2 MARZO 1995 ORE 17,30
Biblioteca Comunale (Via Roma) PAVONA
Coordinano i lavori ALDO PONZO Coordinatore U.C. Pds Albano FRANCESCO BIANCALANA Coordinatore Pds Pavona
Introduce FLAVIO MANCINI Coordinamento U.C. Pds Albano
Intervengono LIONELLO COSENTINO Ass. Urbanisti con Regione Lazio VINCENZO CARUSO Ass. al Territorio Provincia di Roma MICHELE META Capogruppo Pds Regione Lazio MASSIMO ENGST Capogruppo Progressisti Albano

Federazione Pds Roma
GIOVEDÌ 2 MARZO ORE 17,00
o/c Casa delle Culture (Via San Onofredo 45)
Santiamo «Partito a politica a Roma città metropolitana»
Introduce MARIO TRONTI
Intervengono Massimo Caracciolo, Paola Piva, Massimo Nardi
Conclude CARLO LEONI, Segretario Federazione romana Pds
Sono invitati a partecipare i membri dei direttori delle Sezioni delle Unità del Comitato federale e della Direzione federale

Conferenza di organizzazione
Sezione Pds Garbatella Via Francesco Passino 26
GIOVEDÌ 2 MARZO ORE 18,00
Intervengono on Fabio Mussel, vicepresidente gruppo Progressista federale Paolo Cabras, Cristiano social, fondatore Comitato Prodi
Pds Garbatella

CINE FORUM "Cult Movies"
Rassegna "PICCOLI FILMS"
SERATE FINALI
7 marzo 1995 ore 20,00 1) "Genesi" G. Vattimo 2) "Tag" A. Sacchetti 3) "Le belle bandiere" E. Mandarino 4) "Mimesi" M. S. Luperfido 5) "Giri" G. Miglio 6) Tutti i racconti "Punto di fuga" G. Annino A. Lueta A. Menichetti 7) "Via Crucis" Via Crucis Spot V. Cristiano 8) "Passaggi a livello" M. Bra gheria F. Ceci V. Cocco 9) "Ombre" P. Della Porta
10 marzo 1995 ore 20,00 1) "Aspettando i russi" M. I. Bus si 2) "Lo schiavo" S. Possetto 3) "Aspettando Clodoveo" G. Vattimo 4) "Triste soap" F. Gatti 5) "De saluto" S. Pozzoli C. Tu si 6) "Milano d'agosto" G. Paella 7) "Orfani" T. Biscontini 8) "Macabro omicidio al termine delle indagini" E. Volpetti 9) "Non siamo mica sordi" F. Cavaliere
14 marzo 1995 ore 20,00 1) "Sciopero generale" G. Vattimo 2) "Flap" A. Sacchetti 3) "Il potere del grande persuasore" E. Mandarino 4) "Hexel" M. S. Luperfido 5) "Immagini mobili" G. Zampagni 6) "Pique" Nanni e un'azione di fuoco umano L. Olivieri 7) "Delitto" I. Vitale 8) "L'alfabeto" A. Alemanno 9) "Incauto nei suoi incanti" T. Franco
17 marzo 1995 ore 20,00 serata finale e premiazione
I soci del Cinetorium tramite un' votazione e assegneranno 3 targhe di gradimento offerte da "Bomber Video" ai primi tre di questa speciale classifica. La giuria premiata tra i vincitori della rassegna con premi offerti dalle aziende
Agenzia viaggi Silvano via delle Cave Fis. di Roma tel. 8861640
Labrecia Rinascente via Botteghe Oscure Roma
Mazzarella Elettrodomestici via delle Medaglie d'Oro 118/D
Nella serata verranno proiettati film di successo e alcuni servizi in esclusiva
NB per le quotazioni telefonate un abbonamento di L. 6.000
SEZIONE GIANICOLENSE DEL P.D.S.
VIA T. VIPERA 5/A TEL. 58209550